



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**



6675/12

(OR. en)

PRESSE 56  
PR CO 8

## **COMUNICATO STAMPA**

3147<sup>a</sup> sessione del Consiglio

### **Competitività (mercato interno, industria, ricerca e spazio)**

Bruxelles, 20-21 febbraio 2012

Presidente

**Sig. Ole SOHN**

Ministro delle imprese e della crescita

**Sig. Morten ØSTERGAARD**

Ministro delle scienze, dell'innovazione e dell'istruzione  
superiore della Danimarca

# **S T A M P A**

---

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 8847 / 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026  
[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

6675/12

1  
**IT**

## Principali risultati del Consiglio

*Il Consiglio ha discusso la **strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione** in relazione all'**analisi annuale della crescita**, in preparazione del Consiglio europeo di primavera del 1° e 2 marzo.*

*Ha tenuto deliberazioni pubbliche su tre aree prioritarie, incluse nell'**Atto per il mercato unico**, concepite per aiutare le imprese europee a aumentare la loro competitività e capacità di creare occupazione:*

- la riforma delle **norme contabili**, con la specifica considerazione di una proposta per la trasparenza dei pagamenti ai governi;*
- la modernizzazione della politica in materia di **appalti pubblici**; e*
- il miglioramento dell'**accesso delle PMI ai finanziamenti** tramite l'istituzione di un passaporto europeo per i gestori di fondi di venture capital e di fondi per l'imprenditoria sociale.*

*Il Consiglio ha adottato conclusioni sul programma per una **normativa intelligente**, volta a semplificare il contesto normativo in cui operano le imprese europee, con una forte considerazione degli utenti finali.*

*Le delegazioni hanno altresì preso atto delle informazioni della presidenza sullo stato dei lavori del **pacchetto brevetti**.*

*Il Consiglio ha svolto un dibattito sul futuro programma quadro di finanziamento della ricerca e dell'innovazione per gli anni 2014-2020, denominato "**Orizzonte 2020**". Ha inoltre ascoltato una presentazione della Commissione delle future azioni proposte per l'**Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)**.*

*Per quanto riguarda la parte "spazio", il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni sull'attuazione del **programma faro per lo spazio GMES** (Programma europeo di monitoraggio della terra) dal 2014 in poi.*

**SOMMARIO**<sup>1</sup>

<b>PARTECIPANTI</b> .....	<b>5</b>
---------------------------	----------

**PUNTI DISCUSSI**

ANALISI ANNUALE DELLA CRESCITA: PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA .....	8
RIFORMA DELLA POLITICA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI.....	10
REVISIONE DEGLI OBBLIGHI CONTABILI PER LE IMPRESE.....	12
FONDI DI VENTURE CAPITAL E FONDI PER L'IMPRENDITORIA SOCIALE.....	14
PROGRAMMA PER UNA NORMATIVA INTELLIGENTE - <i>Conclusioni del Consiglio</i> .....	15
PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: "ORIZZONTE 2020" .....	16
ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA (IET).....	18
FOLLOW-UP DELLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO SULL'INNOVAZIONE .....	19
PROGRAMMA EUROPEO DI MONITORAGGIO DELLA TERRA (GMES).....	20
VARIE .....	21
Tutela brevettuale unitaria .....	21
Bioeconomia: piano d'azione per l'innovazione e la crescita eco-compatibile.....	21
Spazio europeo della ricerca: risultati della consultazione pubblica .....	22
ITER: Reattore sperimentale termonucleare internazionale .....	22

<sup>1</sup>

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

## **ALTRI PUNTI APPROVATI**

### *TRASPORTI*

- Interoperabilità delle ferrovie europee - Applicazioni telematiche per il trasporto merci ..... 23
- Obiettivi comuni di sicurezza ferroviaria ..... 23

### *LEGISLAZIONE ALIMENTARE*

- Coloranti alimentari - Controllo delle diossine e di altri contaminanti nei prodotti alimentari ..... 24

### *CULTURA*

- Panel del marchio del patrimonio europeo - Nomine ..... 24

**PARTECIPANTI****Belgio:**

Sig. Johan VANDE LANOTTE

Sig. Jean-Marc NOLLET

Sig. Kris PEETERS

Sig. Paul MAGNETTE

Vice Primo Ministro e Ministro dell'economia, dei consumatori e del Mare del Nord

Vicepresidente e Ministro dell'infanzia, della ricerca e della funzione pubblica

Ministro Presidente del Governo fiammingo e Ministro fiammingo dell'economia, della politica estera, dell'agricoltura e della politica rurale

Ministro delle imprese pubbliche, della politica scientifica e della cooperazione allo sviluppo, incaricato delle grandi aree urbane

**Bulgaria:**

Sig.ra Julieta HUBENOVA

Sig. Peter STEFANOV

Vice Ministro dell'economia, dell'energia e del turismo  
Rappresentante permanente aggiunto**Repubblica ceca:**

Sig. Martin TLAPA

Sig. Ivan WILHELM

Vice Ministro dell'industria e del commercio

Vice Ministro della ricerca e dell'istruzione superiore

**Danimarca:**

Sig. Ole SOHN

Sig. Morten ØSTERGAARD

Ministro delle imprese e della crescita

Ministro delle scienze, dell'innovazione e dell'istruzione superiore

Sottosegretario di Stato permanente, ministero danese dell'economia

Sig. Michael DITHMER

**Germania:**

Sig. Peter HINTZE

Sig.ra Birgit GRUNDMAN

Sig. Georg SCHÜTTE

Sottosegretario di Stato parlamentare presso il ministro federale dell'economia e della tecnologia

Sottosegretario di Stato, Ministero federale della giustizia

Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'istruzione e della ricerca

**Estonia:**

Sig. Gert ANTSU

Rappresentante permanente aggiunto

**Irlanda:**

Sig. Richard BRUTON

Ministro dell'occupazione, delle imprese e dell'innovazione

Ministro aggiunto incaricato della ricerca e dell'innovazione (Ministero dell'occupazione, delle imprese e dell'innovazione e Ministero dell'istruzione e della formazione professionale)

Sig. Sean SHERLOCK

**Grecia:**

Sig. Andreas PAPASTAVROU

Rappresentante permanente aggiunto

**Spagna:**

Sig.ra Carmen VELA

Sottosegretario di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione

Rappresentante permanente aggiunto

Sig. José Pascual MARCO MARTÍNEZ

**Francia:**

Sig. Jean LEONETTI

Ministro presso il Ministro di Stato, Ministro degli affari esteri ed europei, incaricato degli affari europei

Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Philippe LEGLISE-COSTA

**Italia:**

Sig. Enzo MOAVERO MILANESI

Sig. Francesco PROFUMO

Ministro degli affari europei

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**Cipro:**

Sig. George ZODIATES

Rappresentante permanente aggiunto

**Lettonia:**

Sig. Daniels PAVĻUTS

Sig. Mareks GRUSKEVICS

Ministro dell'economia

Sottosegretario di Stato, Ministero dell'istruzione e delle scienze

**Lituania:**

Sig. Giedrius KADZIAUSKAS  
Sig.ra Nerija PUTINAITE

Vice Ministro dell'economia  
Vice Ministro delle scienze e dell'istruzione

**Lussemburgo:**

Sig. Etienne SCHNEIDER  
Sig.ra Michèle EISENBARTH

Ministro dell'economia e del commercio con l'estero  
Rappresentante permanente aggiunto

**Ungheria:**

Sig. Zoltán CSÉFALVAY

Sottosegretario di Stato agli affari strategici, Ministero dell'economia nazionale

**Malta:**

Sig. Jason AZZOPARDI

Ministro della concorrenza leale, delle piccole imprese e dei consumatori

**Paesi Bassi:**

Sig. Derk OLDENBURG

Rappresentante permanente aggiunto

**Austria:**

Sig. Karlheinz TÖCHTERLE  
Sig. Harald GÜNTHER

Ministro federale delle scienze e della ricerca  
Rappresentante permanente aggiunto

**Polonia:**

Sig.ra Barbara KUDRYCKA  
Sig. Andrzej DYCHA

Ministro della scienza e dell'istruzione superiore  
Vice Ministro dell'economia

**Portogallo:**

Sig. Carlos OLIVEIRA

Sottosegretario di Stato all'imprenditorialità, alla competitività e all'innovazione  
Sottosegretario di Stato alle scienze

Sig.ra Maria Leonor PARREIRA

**Romania:**

Sig. Dragos Mihael CIUPARU

Sottosegretario di Stato, Presidente dell'Autorità nazionale per la ricerca scientifica  
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Cristian BADESCU

**Slovenia:**

Sig. Žiga TURK  
Sig. Uroš VAJGL

Ministro dell'istruzione, della scienza e dello sport  
Rappresentante permanente aggiunto

**Slovacchia:**

Sig. Peter JAVORČÍK

Rappresentante permanente aggiunto

**Finlandia:**

Sig. Lauri IHALAINEN  
Sig. Jyri HÄKÄMIES

Ministro del lavoro  
Ministro dell'economia

**Svezia:**

Sig.ra Ewa BJÖRLING  
Sig. Stefan ATTEFALL

Ministro del commercio  
Ministro della pubblica amministrazione e dell'edilizia abitativa  
Sottosegretario di Stato incaricato dell'istruzione superiore e della ricerca, Ministero dell'istruzione

Sig. Peter HONETH

**Regno Unito:**

Sig. Norman LAMB

Ministro dei rapporti di lavoro, dei consumatori e delle questioni postali  
Rappresentante permanente aggiunto

Sig. Andy LEBRECHT

**Commissione:**

Sig. Antonio TAJANI  
Sig. Michel BARNIER  
Sig.ra Androulla VASSILIOU  
Sig.ra Máire GEOGHEGAN-QUINN

Vicepresidente  
Membro  
Membro  
Membro

Il governo dello Stato aderente era così rappresentato:

**CROAZIA**

Sig. Željko JOVANOVIĆ

Sig.ra Tamara OBRADOVIĆ MAZAL

Ministro delle scienze, dell'istruzione e dello sport  
Vice Ministro dell'economia

**PUNTI DISCUSSI****ANALISI ANNUALE DELLA CRESCITA: PREPARAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA**

Il Consiglio ha discusso l'analisi annuale della crescita 2012, nel quadro di tutte le pertinenti deliberazioni del Consiglio in preparazione del Consiglio europeo di primavera del 1° e 2 marzo.

Ha evidenziato le misure che, nell'ambito del Consiglio "Competitività", possono migliorare l'andamento economico e creare valore aggiunto sia nel breve che nel lungo termine, includendo:

- la promozione della competitività attraverso la crescita sostenibile, che implica azioni concrete realizzabili del mercato unico digitale e del mercato interno dei servizi, nonché l'aiuto alle imprese dell'UE per sviluppare il loro potenziale relativo al commercio estero;
- l'agevolazione dell'accesso ai finanziamenti per le imprese europee, che include l'aumento dell'impiego di strumenti finanziari quali le garanzie dei prestiti e gli investimenti in capitali di rischio; e
- la modernizzazione della pubblica amministrazione, tramite la semplificazione del quadro normativo per le imprese e la facilitazione di iniziative di amministrazione online.

Le riforme strutturali e le iniziative del mercato unico devono essere integrate da maggiori investimenti nella ricerca e nell'innovazione e in altri settori che favoriscono la crescita. C'è la necessità di trovare ulteriori e rafforzate misure di innovazione che aiutino a rilanciare l'economia europea e ad affrontare le sfide per le nostre società attuando, tra l'altro, gli impegni dell'Unione dell'innovazione.

Inoltre, in un contesto di risanamento di bilancio, la ricerca e l'innovazione costituiscono elementi chiave nella formulazione di adeguate strategie per la crescita e l'occupazione a livello nazionale e di UE. Al riguardo, i ministri hanno evidenziato l'importanza di mantenere o potenziare il livello degli investimenti in questi settori, mantenendo obiettivi ambiziosi in materia di ricerca e di sviluppo.

Lo scorso novembre la Commissione ha pubblicato l'analisi della crescita per il 2012 che è un'analisi dei progressi verso gli obiettivi della strategia Europa 2020 per la creazione di crescita economica e occupazione<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/ags2012\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/ags2012_en.pdf)

Per incoraggiare la crescita e la competitività, la comunicazione raccomanda che gli sforzi a livello nazionale e di UE si concentrino sulle cinque priorità seguenti: portare avanti un risanamento di bilancio differenziato, favorevole alla crescita; ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia; promuovere la crescita e la competitività; lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi; e modernizzare la pubblica amministrazione.

L'analisi annuale della crescita segna l'inizio del semestre europeo che fa parte di una nuova architettura della governance che riesamina le politiche di bilancio e strutturali degli Stati membri al fine di individuare incoerenze e squilibri emergenti. L'obiettivo è rafforzare il coordinamento quando le principali decisioni di bilancio sono ancora in corso di elaborazione.

Il Consiglio europeo di primavera individuerà le principali sfide economiche che si pongono all'UE e fornirà consulenza strategica. Alla luce di tali orientamenti, gli Stati membri presenteranno le loro strategie di bilancio nei loro programmi di stabilità e di convergenza. Nel contempo redigeranno programmi nazionali di riforma recanti le azioni che saranno intraprese per consolidare le loro politiche in vari settori.

## **RIFORMA DELLA POLITICA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI**

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla modernizzazione della politica in materia di appalti pubblici.

E' stato il primo dibattito ministeriale dalla presentazione da parte della Commissione, nel dicembre 2011, delle proposte per una revisione radicale della normativa in materia di appalti pubblici nell'UE.

I risultati del dibattito forniscono orientamenti per il proseguimento dei lavori tecnici. L'obiettivo intermedio è raggiungere un accordo sui principi fondamentali della riforma nel Consiglio "Competitività" di maggio, con l'obiettivo finale dell'approvazione della riforma in co-legislazione con il Parlamento europeo prima della fine del 2012.

Le tre proposte per modernizzare gli appalti pubblici sono:

- un progetto di direttiva che istituisce il nuovo quadro legislativo (che sostituisce la direttiva 2004/18/CE) ([18966/11](#));
- un progetto di direttiva sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (che sostituisce la direttiva 2004/17/CE) ([18964/11](#)); e
- un progetto di direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione ([18960/11](#)).

La revisione dell'attuale normativa sugli appalti pubblici, che risale al 2004, è una delle dodici azioni chiave prioritarie contenute nell'"Atto per il mercato unico"<sup>1</sup>.

Il dibattito si è incentrato sul nuovo quadro giuridico generale. Più specificatamente si è concentrato su due aspetti presentati dalla presidenza ([6436/12](#)):

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/smact/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/smact/index_en.htm)

*1. Il grado di flessibilità da applicare nell'uso delle procedure competitive con negoziato.*

La maggioranza delle delegazioni ha dichiarato che dovrebbe essere possibile un uso maggiore delle procedure negoziate negli appalti pubblici, e che dovrebbero essere attuate anche talune salvaguardie al fine di garantire parità di trattamento per gli appalti. Talune altre delegazioni preferirebbero che il ricorso a tale procedura fosse limitato in linea con la proposta della Commissione.

Rispetto alle norme vigenti, la Commissione propone di ampliare l'elenco dei casi in cui gli Stati membri possono prendere in considerazione la procedura negoziata, ma non in modo tale da consentire un accesso libero a tale procedura.

*2. Le norme per talune categorie di servizi: sociali, culturali, sanitari, ecc.*

Molte delegazioni hanno sottolineato che il nuovo sistema dovrebbe raggiungere il giusto equilibrio tra la promozione dell'efficienza tramite la concorrenza nelle aggiudicazioni di contratti e il raggiungimento dell'obiettivo di norme meno vincolanti per gli appalti pubblici per taluni servizi.

La Commissione propone di abolire la distinzione attuale che si applica a taluni servizi che possono essere esternalizzati nel quadro di regimi più semplici (sociali, culturali, sanitari, scolastici, ecc.), in modo che le norme ordinarie si applichino a tutti i servizi a meno che questi non ne siano esenti in maniera esplicita.

## **REVISIONE DEGLI OBBLIGHI CONTABILI PER LE IMPRESE**

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla revisione delle norme contabili applicabili alle imprese europee che trattano specificatamente dell'informativa sui pagamenti a favore dei governi.

Il risultato del dibattito fornisce orientamenti per il proseguimento dei lavori tecnici allo scopo di raggiungere un accordo sulla semplificazione delle direttive contabili entro la fine di giugno 2012, in linea con la richiesta avanzata dal Consiglio europeo.

La proposta volta a introdurre l'obbligo di dichiarare i pagamenti fatti ai governi da parte delle industrie estrattive e di imprese utilizzatrici di aree forestali primarie (detta anche informativa paese per paese) è parte della strategia per "imprese socialmente responsabili" della Commissione. E' inclusa nel progetto di direttiva che sostituirà le vigenti "direttive contabili" ([16250/11](#)).

Le "direttive contabili" regolano i bilanci annuali e i bilanci consolidati delle società di capitali in Europa. Esse sono:

- la quarta direttiva del Consiglio relativa ai conti annuali di taluni tipi di società (78/660/CEE), del 25 luglio 1978, e
- la settima direttiva del Consiglio relativa ai conti consolidati (83/349/CEE), del 13 giugno 1983.

Il nuovo progetto di direttiva, presentato lo scorso dicembre come parte delle azioni prioritarie dell'Atto per il mercato unico, deve essere adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo secondo la procedura legislativa ordinaria.

Gli obiettivi principali della proposta di revisione sono:

- ridurre gli oneri amministrativi e applicare norme contabili semplificate alle PMI;
- aumentare la chiarezza e la comparabilità dei bilanci; e
- migliorare la trasparenza dei pagamenti ai governi da parte di imprese delle industrie estrattive e di imprese utilizzatrici di aree forestali primarie.

Sulla base di un questionario della presidenza ([5930/12](#)) la discussione si è incentrata sull'obiettivo nominato da ultimo.

Per promuovere la responsabilità dei governi, la trasparenza e il buon governo, la proposta presenta nuovi obblighi in materia di informativa di bilancio per le grandi imprese e per tutti gli enti di interesse pubblico attivi nelle industrie estrattive e nell'utilizzo di aree forestali primarie. Il progetto di direttiva propone che tali imprese indichino i pagamenti erogati ai governi di ciascun paese in cui operano e per ciascun progetto.

Dalla discussione ministeriale è emersa una palese accettazione dell'obiettivo di migliorare la trasparenza in questo settore. Talune delegazioni, tuttavia, hanno espresso l'esigenza di esaminare la proposta più dettagliatamente nonché la necessità di prendere in considerazione ogni angolo di impatto che la normativa proposta avrà sulla competitività delle imprese europee.

Numerose delegazioni hanno espresso preoccupazione per l'informativa a livello di "progetto". Inoltre la maggior parte delle delegazioni preferirebbe che nella futura direttiva figurì la definizione di "rilevanza" dei pagamenti.

## **FONDI DI VENTURE CAPITAL E FONDI PER L'IMPREDITORIA SOCIALE**

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sui progetti di regolamento concernenti i fondi europei di venture capital ([18499/11](#)) e i fondi europei per l'imprenditoria sociale ([18491/11](#)).

Queste proposte, presentate lo scorso dicembre, rientrano nell'Atto per il mercato unico e nel piano d'azione della Commissione per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti ([18619/11](#)).

I ministri hanno approvato l'obiettivo di fondo delle proposte e si sono impegnati ad un calendario veloce per avviare i negoziati con il Parlamento europeo, al fine di giungere ad un accordo entro il giugno 2012, come richiesto dal Consiglio europeo ([6277/12](#)).

L'obiettivo di fondo delle proposte è favorire la crescita delle PMI migliorando il loro accesso ai finanziamenti tramite l'istituzione di un passaporto su scala UE per i gestori di fondi europei di venture capital (FEVC) e di fondi europei per l'imprenditoria sociale (FEIS) ai fini della commercializzazione di tali fondi.

Le proposte introducono requisiti uniformi per i gestori di organismi di investimento collettivo che desiderano operare sotto il regime del passaporto europeo. Introducono requisiti inerenti al portafoglio d'investimento, alle tecniche d'investimento, nonché alle imprese ammissibili per un fondo qualificato. Esse fissano inoltre regole uniformi sulle categorie di investitori a cui può essere rivolto un fondo qualificato e sull'organizzazione interna dei gestori che commercializzano tali fondi qualificati. Norme sostanziali identiche in tutta l'UE contribuiranno a creare parità di condizioni per tutti gli operatori sul mercato.

La Commissione ha presentato progetti di regolamento distinti per i fondi europei di venture capital e per i fondi europei per l'imprenditoria sociale poiché la loro natura è diversa. I FEVC puntano in genere a fornire alle PMI finanziamenti azionari nella fase di avvio delle attività, mentre i FEIS spesso hanno una gamma più ampia di strumenti d'investimento ammissibili, quali finanziamenti del settore pubblico e privato, strumenti di debito o piccoli prestiti.

I fondi di venture capital sono operatori che forniscono perlopiù capitale proprio a imprese generalmente molto piccole che si trovano nelle fasi iniziali del loro sviluppo aziendale. Nell'UE il finanziamento con venture capital presenta un notevole potenziale, finora scarsamente sfruttato. Le PMI sostenute dal venture capital possono creare posti di lavoro di alta qualità, poiché il venture capital sostiene la creazione di imprese innovative.

**PROGRAMMA PER UNA NORMATIVA INTELLIGENTE - Conclusioni del Consiglio**

Il Consiglio ha adottato conclusioni ([6341/12](#)) su un futuro programma per una normativa intelligente che tenga in forte considerazione gli utenti finali: imprese, specialmente PMI e microimprese, consumatori, pubblica amministrazione, ecc.

Attraverso queste conclusioni il Consiglio inviterà la Commissione ad apportare ulteriori miglioramenti al programma per una normativa intelligente, tra l'altro, tenendo presenti gli utenti finali e attivandone la partecipazione alle valutazioni della normativa al fine di individuare gli oneri eccessivi, le incoerenze, le misure obsolete e inefficaci, e di ridurre l'onere normativo superfluo.

**PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE: "ORIZZONTE 2020"**

Il Consiglio ha svolto un dibattito sul nuovo quadro strategico comune per la ricerca e l'innovazione per gli anni 2014-2020, denominato "Orizzonte 2020".

Il dibattito si è svolto sulla base di una relazione presentata dalla presidenza incentrata su due principali tematiche politiche: questioni trasversali all'interno del programma "Orizzonte 2020" (come la cooperazione internazionale e il ruolo delle scienze sociali e umane) e la partecipazione delle PMI a "Orizzonte 2020" ([6281/12](#)).

Molti Stati membri hanno evidenziato i vantaggi legati all'inserimento delle scienze sociali e umane nei progetti di ricerca per affrontare con più efficacia le sfide sociali. L'inserimento di questi elementi potrebbe essere utile durante il processo di innovazione in termini di potenziamento della capacità di risolvere i problemi.

Alcune delegazioni hanno fatto presente che, sulla base delle esperienze precedenti e dei lavori del Forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale (SFIC), un approccio proattivo dell'UE e dei suoi Stati membri ad una cooperazione internazionale in materia di ricerca e di sviluppo potrebbe portare a vantaggi reciproci maggiori, grazie alla scelta di una strategia mirata. I ministri hanno preso nota dell'annuncio fatto dalla Commissione su una comunicazione da pubblicare nei prossimi mesi su tali aspetti.

Infine, tutte le delegazioni hanno espresso un forte sostegno a favore di misure atte a facilitare la partecipazione delle PMI al processo di innovazione con azioni che dovranno essere portate avanti sia a livello nazionale che a livello dell'UE, come la semplificazione degli strumenti destinati alle PMI, la promozione di raggruppamenti, un più agevole accesso al capitale di rischio, partenariati, migliori prospettive in materia di appalti pubblici, collaborazione con le università, ecc.

L'obiettivo della presidenza è quello di giungere in sede di Consiglio, entro maggio del 2012, ad un accordo sul contenuto del programma quadro, per agevolare i futuri lavori e assicurare la tempestiva approvazione da parte del Consiglio e del Parlamento europeo. Orizzonte 2020 sostituirà il settimo programma quadro di ricerca dell'UE (7° PQ), operativo sino a fine 2013.

Oltre all'analisi che stanno effettuando degli esperti dell'UE sul nuovo programma, il Consiglio ha tenuto conto dei principali risultati sul primo dibattito orientativo del 6 dicembre, nonché dell'esito della discussione tenutasi a Copenaghen il 2 febbraio, in occasione della riunione informale dei ministri<sup>1</sup>. La riunione ministeriale informale ha riguardato tre questioni relative a Orizzonte 2020: complementarità con altri programmi dell'UE e, in particolare, i fondi della politica di coesione, la semplificazione e l'importanza di collegare la ricerca e l'innovazione.

---

<sup>1</sup> <http://eu2012.dk/en/NewsList/Februar/Week-5/Compet-research>

Il nuovo programma per la ricerca dovrebbe eliminare la frammentazione in questo settore, garantendo più coerenza, tra l'altro con i programmi nazionali di ricerca. Orizzonte 2020 poggerà sul concetto dell'attuale settimo sul programma quadro, sul programma per la competitività e l'innovazione (CIP) e sull'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT). Sarà strettamente collegato alle priorità strategiche settoriali fondamentali quali la salute, la sicurezza alimentare, l'energia e i cambiamenti climatici, ecc., e avrà forti connessioni con la politica di coesione e con lo sviluppo rurale.

La Commissione ha presentato le varie componenti del futuro programma il 30 novembre 2011:

[http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm)

**ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA (IET)**

Il Consiglio ha preso della presentazione da parte della Commissione del piano di attuazione strategico e di un regolamento che modifica il regolamento relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET) ([18090/11](#)).

L'Istituto, creato nel marzo 2008, continuerà a rafforzare la capacità d'innovazione dell'UE e dei suoi Stati membri e a contribuire all'obiettivo generale di Orizzonte 2020, soprattutto integrando il "triangolo della conoscenza" di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Tale integrazione avviene innanzitutto mediante le comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) che riuniscono su base duratura organizzazioni diverse per affrontare grosse sfide sociali.

Nel quadro di Orizzonte 2020, l'IET riceverà un contributo finanziario di 3,1 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

In una decisione separata, il Consiglio e il Parlamento europeo definiranno i settori prioritari per l'agenda strategica dell'IET della durata di sette anni ([18091/11](#)).

*Sito web dell'IET: <http://eit.europa.eu/>*

**FOLLOW-UP DELLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO  
SULL'INNOVAZIONE**

Il Consiglio ha preso atto di una relazione della presidenza sugli sviluppi in materia di ricerca e di innovazione ([6279/1/12](#)) a seguito delle conclusioni del Consiglio europeo del 4 febbraio 2011 incentrate sull'energia e l'innovazione (EUCO [2/11](#)).

La relazione dovrà essere presentata al prossimo Consiglio europeo dell'1-2 marzo.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio europeo ha invitato ad attuare un approccio strategico integrato per promuovere l'innovazione, al fine di trarre pieno vantaggio dal capitale intellettuale dell'Europa, a beneficio dei cittadini, delle imprese - in particolare le PMI - e dei ricercatori.

**PROGRAMMA EUROPEO DI MONITORAGGIO DELLA TERRA (GMES)**

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di opinioni in merito alla comunicazione della Commissione sul programma europeo di monitoraggio della terra (GMES) e sulle sue attività dal 2014 in poi ([17072/11](#)).

Il dibattito ha riguardato le future prospettive e i modelli di governance e di finanziamento a lungo termine del programma GMES più idonei. E' stata ampiamente sottolineata la necessità di trovare una forma adeguata per un successivo follow-up operativo.

Il programma GMES è stato istituito con il regolamento 911/2010<sup>1</sup>. Insieme al sistema di navigazione satellitare "Galileo", costituisce un programma faro della politica spaziale dell'UE. Il GMES è inoltre uno dei programmi da realizzare nell'ambito della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, a motivo dei vantaggi che comporta per molte delle politiche dell'Unione, è stato incluso nell'iniziativa di politica industriale della strategia Europa 2020.

La risoluzione ([18232/11](#)) adottata il 6 dicembre dall'8° Consiglio spazio tra l'UE e l'Agenzia spaziale europea (ESA) ha evidenziato il ruolo importante che lo GMES svolgerà per garantire all'Europa l'accesso indipendente con cui poter raccogliere informazioni essenziali a sostegno dell'ambiente, della sicurezza, dell'aiuto umanitario, della protezione civile e dei rimanenti settori tematici coperti dal GMES.

Sito web dello GMES: <http://www.gmes.info>

---

<sup>1</sup> Gazzetta ufficiale dell'UE L 276 del 20.10.2010.

## **VARIE**

### **Tutela brevettuale unitaria**

La presidenza ha rammentato la dichiarazione del 30 gennaio dei capi di Stato o di governo degli Stati membri partecipanti alla cooperazione rafforzata per l'istituzione della tutela brevettuale unitaria con la quale si sono impegnati a raggiungere un accordo definitivo sull'ultima questione in sospeso del pacchetto brevetti per giugno 2012 al più tardi ([5/12](#)).

Ha evidenziato i notevoli benefici che il nuovo sistema fornirà alle imprese europee in termini di potenziale d'innovazione, risparmi economici e certezza giuridica, e si è impegnata ad adoperarsi per agevolare un compromesso finale.

Varie delegazioni e la Commissione hanno sollecitato la messa a punto di un progetto di accordo degli Stati membri per l'istituzione di un tribunale unificato dei brevetti.

Lo scorso dicembre il Consiglio ed il Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sui due progetti di regolamento relativi all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della tutela brevettuale unitaria.

Il terzo pilastro del sistema dei brevetti, l'istituzione di un tribunale unificato dei brevetti che giudichi le controversie in materia di brevetti, manca tuttora dell'accordo definitivo sulla sede del tribunale.

### **Bioeconomia: piano d'azione per l'innovazione e la crescita eco-compatibile**

Durante una colazione informale, i ministri della ricerca hanno proceduto ad uno scambio di opinioni sulla comunicazione della Commissione "L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa", pubblicata il 13 febbraio ([6487/12](#)).

I ministri hanno rilevato che, grazie al suo ampio potenziale, la bioeconomia contribuirà alla costituzione di una società più innovativa, più efficiente sotto il profilo delle risorse e più competitiva.

La comunicazione presenta un piano di dodici azioni per l'attuazione di una strategia bioeconomica.

**Spazio europeo della ricerca: risultati della consultazione pubblica**

Il Consiglio ha preso atto dell'analisi effettuata dalla Commissione sui risultati di una consultazione pubblica destinata a riunire pareri e elementi di prova presso i soggetti interessati sui principali ostacoli da superare, nonché sui mezzi migliori per rimediare per poter raggiungere entro il 2014 uno Spazio europeo della ricerca (SER) pienamente operativo ([6537/12](#)).

*Sito web del SER:* [http://ec.europa.eu/research/era/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/era/index_en.htm)

**ITER: Reattore sperimentale termonucleare internazionale**

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sullo stato dei lavori concernenti il progetto ITER ([6599/12](#)).

Nel dicembre 2011, la Commissione ha presentato una proposta concernente un programma di ricerca supplementare ai sensi del trattato Euratom per il periodo 2014-2018 ([5058/12](#)).

*Sito web di ITER:* <http://www.iter.org/>

## **ALTRI PUNTI APPROVATI**

### **TRASPORTI**

#### **Interoperabilità delle ferrovie europee - Applicazioni telematiche per il trasporto merci**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione del regolamento che modifica la specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema "Applicazioni telematiche per il trasporto merci" del sistema ferroviario transeuropeo ([5184/12](#)).

La modifica aggiorna le modalità di applicazione di questa specifica tecnica e le norme sulla gestione del cambiamento che devono essere applicate dalle imprese ferroviarie, dai gestori dell'infrastruttura e dai titolari dei carri.

Il progetto di regolamento è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo. Avendo il Consiglio dato il suo consenso, la Commissione può ora adottare l'atto, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

#### **Obiettivi comuni di sicurezza ferroviaria**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di una decisione relativa agli obiettivi di sicurezza comuni per quanto riguarda il sistema ferroviario ([5313/12](#)).

Gli obiettivi comuni di sicurezza (CST) definiscono i livelli di sicurezza che devono almeno essere raggiunti dal sistema ferroviario, espressi in criteri quantitativi di accettazione del rischio per varie categorie di rischio, come i rischi per i passeggeri, il personale, gli utenti dei passaggi a livello o la società nel suo complesso.

La decisione è basata sull'esperienza acquisita dall'attuazione di una prima serie di CST, adottati nel 2010 e che devono ora essere sostituiti da questa seconda serie.

Il progetto di atto giuridico è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo. Avendo il Consiglio dato il suo consenso, la Commissione può ora adottare l'atto, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

## **LEGISLAZIONE ALIMENTARE**

### **Coloranti alimentari - Controllo delle diossine e di altri contaminanti nei prodotti alimentari**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di due progetti di regolamento:

- che modifica l'allegato II del regolamento n. 1333/2008 per quanto concerne le condizioni e i livelli di utilizzo dei coloranti alimentari giallo di chinolina (E 104), giallo tramonto FCF/giallo arancio S (E 110) e ponceau 4R, rosso cocciniglia A (E 124) ([16705/2/11 REV 2](#)); e
- che stabilisce i metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei livelli di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili in alcuni prodotti alimentari ([18587/11](#)).

Questi progetti di regolamento sono soggetti alla procedura di regolamentazione con controllo. Ciò significa che, avendo il Consiglio dato il suo consenso, la Commissione può ora adottarli, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

## **CULTURA**

### **Panel del marchio del patrimonio europeo - Nomine**

Il Consiglio ha nominato Francisco Prado-Vilar, Csilla Hegedüs, Irma Grigaitienė e Michel Thomas-Penette, membri del panel europeo che sarà responsabile per la selezione dei siti a cui assegnare il marchio del patrimonio europeo ([6274/12](#)).

Il marchio del patrimonio europeo può essere assegnato ai siti che hanno un forte valore simbolico - e non soltanto estetico - in termini di storia e patrimonio europei (monumenti, siti naturali, subacquei, archeologici, industriali o urbani, oggetti culturali, ecc.). E' inteso a rafforzare il senso di appartenenza all'Europa tra i cittadini europei, in particolare tra i giovani.